

Quodlibet
Santi Romano
L'ordinamento giuridico

Santi Romano
L'ordinamento giuridico
A cura e con un testo di
Mariano Croce
Saggi

| | |
|---------|-------------------|
| Pagine | 240 |
| Prezzo | 18,00 € |
| Anno | 2018 |
| ISBN | 978-88-2290-264-1 |
| Formato | 140x220 mm |

IL LIBRO

Pubblicato per la prima volta nel 1918 e riedito con un poderoso apparato di note e commenti nel 1946, *L'ordinamento giuridico* è uno dei libri più influenti della cultura giuridica italiana. Santi Romano, tra i fondatori del diritto costituzionale e del diritto amministrativo in Italia, unisce in una trama densa e avvincente due famiglie nobili del pensiero giuridico: istituzionalismo e pluralismo. Con forza anticipatoria, Romano elabora una concezione in cui il diritto viene affrancato dai limiti concettuali che lo hanno vincolato al suo contenitore storico, lo Stato, e avanza una prospettiva destinata a segnare un punto di non ritorno: il diritto è quella serie di protocolli d'esperienza pratica mediante cui un gruppo si dà una forma organizzata e separa la propria esistenza come organizzazione da quella transeunte dei propri membri. L'esito è dirompente: almeno da un punto di vista concettuale, lo Stato è considerato, in rapporto al diritto, al pari di una Chiesa, di una qualsiasi associazione sportiva, e persino di un'organizzazione criminale. La teoria esposta in questo libro, che viene ora ripubblicato a un secolo esatto dalla sua prima apparizione, dice molto del nostro presente, in cui il diritto mostra il volto archetipico di tecnica specialistica e rilancia pretese di indipendenza rispetto alla politica rappresentativa. La forza «compositiva» del diritto, di cui Romano si fa qui portavoce, ossia la capacità di dare vita effettiva agli elementi altrimenti dispersi della società, rappresenta anche la sua capacità di negoziare le relazioni tra organizzazioni in modo da stemperarne i conflitti violenti e da produrre sempre nuove configurazioni della vita sociale.

L'AUTORE

Santi Romano (Palermo 1875 - Roma 1947) è stato una delle figure più importanti e rappresentative del pensiero giuridico europeo del secolo scorso. Ha insegnato diritto costituzionale a Modena, Pisa, Milano e, infine, a Roma. È stato presidente del Consiglio di Stato. Tra le sue opere ricordiamo *Principii di diritto amministrativo italiano* (1901, con le successive edizioni del 1906 e del 1912), *Il diritto pubblico italiano* (1914), *Principii di diritto costituzionale generale* (1945) e *Frammenti di un dizionario giuridico* (1947).